

LICEO 'G. Pascoli' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

Il Liceo G. Pascoli, a disposizione della cittadinanza dal 2010, in questi anni ha dimostrato la sua versatilità anche in presenza di un'utenza in costante aumento. L'edificio, che ospita ogni giorno mille persone tra studenti, insegnanti e personale amministrativo e ausiliario, ha contribuito per la sua stessa struttura al successo della ricca e multiforme attività che vi si svolge. La facciata in vetro consente dall'esterno una visibilità che è diventato uno dei tratti distintivi dell'istituto, sempre più parte attiva della vita della città. Una propensione all'apertura che è favorita ulteriormente dalla disponibilità che la scuola offre per l'utilizzo della grande e funzionale aula magna, spesso sede di conferenze e incontri culturali aperti alle altre scuole o anche alla cittadinanza in generale, oltre che per le molteplici iniziative interne. Attualmente gli indirizzi di studio attivi sono 6 e coprono diverse tipologie di offerte. Negli ultimi 6 anni si è registrato un costante aumento di iscritti, passati da 564 a 865 (erano 711 nel 2019); sempre negli ultimi 6 anni, le classi sono passate da 30 a 47 (nel 2019 erano 38) e i docenti in organico da 63 a 107 (87 nel 2019). Se però si considera che molti di loro sono a tempo parziale, in condivisione con altri istituti, il numero di docenti che insegna presso il Liceo nel corrente anno scolastico sale a oltre 130. In crescita anche la proporzione di alunni/e con background migratorio, salita al 17,8%: percentuale in cui sono conteggiati sia i nati all'estero con genitori stranieri (definiti di 1a generazione) sia i nati in Italia con genitori stranieri (2a generazione). In notevole aumento anche la popolazione scolastica con Bisogni Educativi Speciali certificati, passata dall'8,69% del 2016 al 14,57% di oggi, con un incremento ancora più consistente se si considerano i numeri assoluti, saliti da 49 a 126 (di cui 34 con L. 104). In netto calo gli alunni posticipatari, scesi dal 28,19% del 2016 al 17,11% di oggi.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Pur nella carenza di spazi già segnalata, il Liceo Pascoli garantisce un'offerta formativa molto articolata nei suoi 6 diversi indirizzi, sia per la disponibilità di laboratori dedicati, sia per la varietà di competenze professionali del personale insegnante in servizio. La didattica laboratoriale è la caratteristica distintiva dell'attività formativa dell'istituto, che nel corrente anno ha ulteriormente arricchito e diversificato le proprie dotazioni tecnologiche usufruendo delle opportunità offerte dal PNRR. Sono stati portati a livelli di eccellenza le attrezzature informatiche a disposizione della scuola nel suo complesso, nonché le tecnologie specifiche per l'ambito musicale e artistico-grafico. Il personale insegnante tutto ha già avviato un percorso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche nell'utilizzo didattico dei nuovi mezzi a disposizione. In particolare l'impegno è rivolto a una gestione pedagogicamente valida e sostenibile della cosiddetta intelligenza artificiale, che trova molte possibilità di efficace applicazione ai vari apprendimenti disciplinari. Un secondo terreno di impegno della scuola tutta è quello della lotta alla dispersione, implicita ed esplicita: sono state avviate e in parte anche concluse per il corrente anno molteplici attività tese a contrastare le situazioni di difficoltà già segnalate nella sezione "Vincoli": attività di potenziamento e recupero delle lacune di base, attività di orientamento/riorientamento in entrata e in uscita, incontri di sostegno educativo con i genitori. Una direzione di lavoro che l'istituto considera un'opportunità è quella della promozione dei percorsi STEAM: potenziamento delle discipline matematico-scientifiche, offerta di laboratori in collaborazione con prestigiose istituzioni scientifiche nazionali, organizzazione di corsi pre-universitari nelle discipline scientifiche. Tutto questo in raccordo con l'ambito della cultura umanistica e in un'ottica di parità di genere.</p>	<p>Il forte incremento nel numero di iscrizioni ha determinato a partire dal 2016 un problema logistico: la scuola, progettata e realizzata per 30-32 classi, ne ha ora ben 47. Le aule mancanti sono state ricavate in tre modi: con la costruzione di 4 aule-container collocate nel giardino retrostante l'edificio; cambiando destinazione ad alcuni locali utilizzati prima per altre funzioni; organizzando un orario flessibile con classi che a rotazione, anche nel corso della stessa giornata, si spostano nei locali lasciati liberi da studenti che svolgono lezione in laboratori e palestra. Questa mancanza di stabilità provoca disagi sul piano didattico, oltre che della gestione scolastica. Nell'attività formativa la difficoltà deriva paradossalmente proprio da quello che è nel medesimo tempo il principale segno del successo dell'istituto e cioè il forte aumento di iscrizioni. L'attrattiva che la scuola esercita per la sua offerta formativa e per il clima positivo che vi si respira spinge molte famiglie a compiere una scelta senza tener conto dei consigli orientativi espressi dai docenti della secondaria di I grado. Un percorso liceale richiede un impegno che probabilmente non è sostenibile da alunni/e che, secondo i loro insegnanti di terza media, potrebbero utilmente frequentare corsi di studio più confacenti alle loro attitudini. L'andamento scolastico in terza media risultante dalla documentazione e i bassi voti all'esame conclusivo del I ciclo ne sono una testimonianza. Nel corso dell'anno, poi, si manifesta l'inadeguatezza della motivazione, dell'impegno e delle capacità di questi studenti, che poi rischiano di abbandonare gli studi una volta adempiuto l'obbligo. Sono studenti che, se non precocemente riorientati, rischiano di interrompere il percorso formativo senza aver conseguito alcun titolo. Per quanti invece concludono i 5 anni, va segnalato il permanere di un numero non trascurabile di casi con livelli di apprendimento (1 e 2 nella scala Invalsi) non sufficienti.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza

Nel triennio appena trascorso, il cambiamento delle condizioni nelle quali si attua il rapporto tra insegnamento e apprendimento è stato rapido e inatteso. La consapevolezza di ciò ha spinto la scuola a una riflessione sui propri compiti nonché sulle modalità educative e didattiche da adottare per affrontare problemi di vecchia data e nuovi. L'attenzione verso quelle che si considerano le nuove esigenze formative di una generazione con tratti peculiari, inserita in un contesto anch'esso in rapida trasformazione, era stata avviata qualche anno fa con l'elaborazione dei curricula di istituto per le varie discipline. Ora però i docenti sono consapevoli che il focus va posto su aspetti più generali, di tipo cognitivo innanzitutto, ma anche interpersonale e sociale. Il Liceo Pascoli ha già avviato da due anni un'attività di formazione che ha come finalità innanzitutto quella di meglio comprendere le dinamiche psicologiche personali e interpersonali che caratterizzano questa coorte di studenti della generazione z, anche da un punto di vista neuroscientifico per quanto riguarda in particolare la loro vita cognitiva ed emotiva. In secondo luogo, i docenti si sono messi in discussione sul piano metodologico e disciplinare, anche con iniziative innovative sul piano organizzativo, nella consapevolezza che è urgente recuperare quella parte sempre più consistente di utenza cosiddetta fragile, sul piano delle conoscenze e competenze ma anche delle motivazioni. Si è ritenuto, infine, di dover promuovere un'integrazione effettiva dell'ambito sociale, umanistico e artistico, proprio dell'istituto, con quello delle discipline matematiche e scientifiche. Questa attenzione e le conseguenti azioni si aggiungono e si integrano nella normale prassi educativa e didattica dei docenti che, nonostante le dimensioni raggiunte dall'istituto e le sempre più complesse esigenze organizzative, riescono a mantenere un clima educativo positivo riconosciuto da tutta l'utenza e dalle famiglie.

Punti di miglioramento

La situazione descritta sopra è in costante evoluzione e richiede tempi non brevi per poter essere gestita in modo efficace. Tenendo conto di ciò, in un'ottica di miglioramento il Liceo Pascoli ha individuato alcune direzioni di lavoro per il futuro prossimo e non. Innanzitutto, anche sulla spinta dei progetti intrapresi in linea con il PNRR, le iniziative adottate per il contrasto alla dispersione implicita ed esplicita dovranno essere implementate in modo più stabile, considerati gli effetti positivi riscontrati a una prima sommaria e provvisoria valutazione. In secondo luogo, anche per permettere una più attendibile misurazione dei risultati ottenuti, si rende necessario proseguire nell'impegno di rendere sistematiche e diffuse in più discipline le rilevazioni delle conoscenze e delle abilità in ingresso e, successivamente, in itinere. A questo proposito ambito permane una difficoltà di raccordo, anche all'interno degli stessi gruppi disciplinari, tra approcci diversi sul piano metodologico e, appunto, su quello della concezione della valutazione e della sua funzione. Una terza direzione di intervento, molto difficile e impegnativa ma con prospettive di miglioramento, è quella della promozione, tra gli studenti come anche dei docenti, di un atteggiamento nel quale si accolga e si tragga beneficio da una integrazione fra humanitas e scientia, anche considerando che l'evoluzione tecnologica e culturale della società stessa, ai livelli più alti, richiede questa stretta connessione. Legata a questo obiettivo un'ulteriore esigenza di miglioramento è la seguente: le modalità didattiche dovranno essere ricalibrate e rinnovate in funzione di una formazione all'utilizzo critico e responsabile delle nuove tecnologie digitali da parte degli studenti, intelligenza artificiale soprattutto. È questo un obiettivo trasversale a tutte le discipline, tale perciò da rendere necessario un percorso di formazione che coinvolga tutti o per lo meno gran parte dei docenti dell'istituto.

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna ulteriore osservazione da fare.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il Liceo Pascoli ha tra i suoi punti di forza la varietà e la qualità delle proprie relazioni con il territorio. Negli ultimi anni sono ulteriormente cresciuti di numero e di importanza i progetti realizzati in collaborazione con associazioni, istituzioni, enti esterni, dai quali spesso proviene la richiesta di partecipazione alle iniziative. La scuola è divenuta inoltre centro di riferimento anche organizzativo per incontri di formazione e aggiornamento con esperti e autori, occasioni che vengono colte anche da docenti e classi di altre istituzioni scolastiche. Particolarmente curati sono i rapporti con le famiglie, per le quali si sono aggiunte altre opportunità di partecipazione rispetto a quelle tradizionali degli organi collegiali. È stato avviato nel corrente anno scolastico, grazie ai fondi PNRR, un ciclo di dieci incontri rivolti ai genitori allo scopo di confrontarsi e riflettere sulle problematiche del mondo adolescenziale. La comunicazione con le famiglie è comunque continua grazie alla facilità dell'accesso alla segreteria, alla ampia consultabilità del sito web e del registro, dove sono immediatamente reperibili informazioni, documenti e tutta la modulistica necessaria. Tra i docenti la collaborazione è garantita non solo dalle occasioni istituzionali previste periodicamente, ma anche da ulteriori momenti di confronto nei dipartimenti disciplinari, sulla progettualità legata al PNRR, su ambiti specifici come l'orientamento, l'innovazione didattica, l'educazione alla salute ecc. Per la crescita professionale del personale docente il Liceo Pascoli organizza annualmente giornate pedagogiche su tematiche ritenute strategiche, come ad esempio la gestione didattica delle nuove tecnologie digitali o la cura educativa del benessere psicologico di alunne e alunni. Il tema del benessere e della prevenzione dei conflitti coinvolge anche i docenti, per i quali è stata recentemente condotta un'indagine mirante a rilevare le situazioni di stress lavoro-correlate.</p>	<p>Gli aspetti della vita di istituto per i quali è possibile individuare ulteriori spazi di miglioramento sono proprio quegli stessi ambiti nei quali sono stati registrati progressi negli ultimi anni. Per quanto riguarda le relazioni, gli incontri organizzati con i genitori hanno proprio l'obiettivo di incentivare una partecipazione più ampia e sentita delle famiglie ai percorsi formativi di alunni e alunne. Le presenze dei genitori ai momenti istituzionali di confronto non sono soddisfacenti, anche se non è possibile generalizzare il discorso a tutte le classi. Sul piano della comunicazione ci sono ancora margini di miglioramento nell'ottica della digitalizzazione, che però anche in questo caso trova un freno in quel cosiddetto "digital divide" che, in un'utenza debole dal punto di vista socio-economico, incide sulle opportunità di partecipazione alla vita scolastica. Margini di miglioramento sono presenti anche per quanto riguarda il personale docente, per il quale si ritiene necessario favorire momenti di incontro più didattici e meno burocratici, un'esigenza particolarmente sentita e segnalata anche nelle indagini interne sullo stress lavoro correlato. Le crescenti dimensioni dell'istituto, insieme a un moltiplicarsi delle incombenze formali connesse all'insegnamento, rendono difficile trovare spazi ulteriori di incontro e riflessione sulla sostanza del lavoro di classe.</p>

Criteri di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

7 - Eccellente

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali sono luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Le sperimentazioni di successo vengono messe a sistema. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

Il clima professionale è molto positivo: i rari conflitti sono gestiti con modalità ottimale.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna ed esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La dirigente scolastica ha consolidato nel triennio appena trascorso le caratteristiche di leadership evidenziate fin dall'esordio della conduzione dell'istituto. Principale segno distintivo della sua attività è stata la stretta e organica integrazione fra gli aspetti organizzativi e quelli pedagogici della vita scolastica. L'attenzione verso le ricadute educative e didattiche di ogni provvedimento, da quelli strategici a lungo termine a quelli di urgenza quotidiana, ha fatto sì che per ciascun docente, le famiglie e gli alunni, la dirigenza diventasse punto di riferimento imprescindibile nelle situazioni problematiche. La coerenza di tutte le iniziative è stata garantita dalla volontà e dalla capacità di monitorare le attività intraprese, ciò che è stato reso possibile dalla proficua collaborazione che ha saputo instaurare con i docenti, innanzitutto per quanto riguarda gli esiti formativi nelle varie discipline e nelle valutazioni esterne, gli effetti di iniziative di innovazione, le ricadute delle azioni di recupero delle competenze di base e così via; ma anche con il personale amministrativo, per quanto riguarda la complessa gestione dei fondi di istituto e, in particolare, quelli relativi ai progetti del PNNR. Un impegno particolare la dirigenza ha profuso in questi anni nel processo di digitalizzazione, al quale sono state dedicate consistenti risorse formative, ad esempio l'annuale Giornata pedagogica. Le dimensioni e la complessità della scuola hanno richiesto una diffusa attribuzione di incarichi, generalmente sulla base di attitudini e competenze personali, che in tal modo vengono valorizzate e apprezzate. Particolare rilevanza assume, in questo contesto di grande cambiamento, la competenza digitale avanzata, che richiede in particolare da parte di alcuni docenti, un grande e faticoso impegno. Le linee strategiche di cui la dirigenza si è fatta convinta sostenitrice portano comunque nella direzione di una crescita generale della professionalità docente.</p>	<p>Nel prossimo triennio la dirigenza intende promuovere una riflessione collegiale volta ad innescare processi di miglioramento in tre ambiti specifici, già oggetto di attenzione negli scorsi anni: la coerenza tra progettazione dei consigli di classe e piano dell'offerta formativa; la relazione tra valutazione e processi di apprendimento; l'integrazione tra discipline di indirizzo e competenze STEM.</p> <p>Il Liceo Pascoli è una scuola aperta al territorio e sempre attenta a coglierne stimoli e opportunità. Il lavoro di rete e le collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni sono numerose e costanti. In un ambiente così aperto e vivace è importante promuovere una riflessione collegiale che orienti la ricca e intensa progettazione dei consigli di classe, garantendo la necessaria coerenza tra progettualità e finalità dei diversi indirizzi di studio.</p> <p>Le incombenze legate ai momenti di verifica e di valutazione sommativa previsti nell'anno scolastico incidono pesantemente sul lavoro dei docenti e rischiano di essere percepiti come una mera incombenza burocratica. Per gli studenti e le studentesse la valutazione è fonte crescente di ansia e stress e faticano a coglierne il senso e il collegamento con il loro percorso formativo. Per queste ragioni è fondamentale riuscire a promuovere una riflessione pedagogica sulla valutazione, sostenendo l'acquisizione da parte dei docenti di strumenti e competenze metodologiche, per renderla un momento funzionale e utile al processo di apprendimento.</p> <p>Ci si propone infine di proseguire nel percorso già intrapreso di integrazione tra le discipline umanistiche e artistiche, che caratterizzano gli indirizzi di studio del Liceo Pascoli, e le discipline STEM, superando la tradizionale e anacronistica dicotomia tra i due ambiti, al fine di favorire l'orientamento in uscita e le pari opportunità.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna ulteriore osservazione da fare

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'attenzione per il successo formativo che il Liceo Pascoli ha voluto porre per i propri studenti ha portato nel triennio 2020-23 al raggiungimento dell'obiettivo principale che si era prefissato per quanto riguarda gli esiti a conclusione del percorso quinquennale: gli studenti maturi con votazione di fascia alta (91-100) sono passati dal 16,1% del 2019 al 20,7% del 2023, con un numero elevato di votazioni massime (100 e 100 e lode), in totale 9. Ben 5 classi hanno ottenuto un punteggio finale medio superiore all'80. Altro indicatore da interpretare positivamente è l'alto coefficiente di correlazione (0,89 su 1) fra i crediti scolastici e il voto finale, soprattutto nelle classi con punteggi medi più alti e tra gli alunni con voti di ammissione migliori. Le aspettative che si sono costruite lentamente nel corso dell'anno scolastico sono state sostanzialmente confermate in sede d'esame. Nelle prove Invalsi di italiano per le classi quinte il punteggio medio è maggiore rispetto a quello della provincia di Bolzano e dell'Italia, sia pure di poco. Emergono classi eccellenti (214). In matematica il punteggio medio non ha subito diminuzioni ed è in linea con quello del Nord-Est, ma con ben 6 classi che hanno conseguito punteggi più che soddisfacenti (sopra il 195). Le classi seconde ottengono alle prove Invalsi di italiano un punteggio significativamente superiore rispetto al punteggio medio della provincia (201,2 vs. 190,9), molto vicino alla media del Nord-Est. In matematica si è registrato un miglioramento di 6,5 punti rispetto alla rilevazione precedente. È forte l'impegno dell'istituto in varie azioni di sostegno alle situazioni di fragilità (livelli di apprendimento 1-2), per il recupero delle competenze di base, anche quelle linguistiche per studenti provenienti da altri paesi. Allo stesso tempo sono in atto numerose iniziative anche per la promozione dell'eccellenza, con progetti e corsi di approfondimento e di preparazione ai test di ammissione universitaria.</p>	<p>Nel triennio appena trascorso si sono determinate situazioni che hanno messo in difficoltà l'utenza. La didattica a distanza è stata la principale. In tutte le istituzioni scolastiche sono peggiorati complessivamente gli esiti rilevati in sede Invalsi e di Esami di Stato. Così anche al Liceo Pascoli, dove però il punteggio medio delle quinte è stato condizionato al ribasso dagli insoddisfacenti esiti di due delle nove classi. Altre, per contro, hanno ottenuto risultati molto positivi. Ci si propone dunque di rendere più omogeneo il profitto tra le classi appartenenti allo stesso indirizzo e colmare almeno parzialmente il divario fra di esse. Il recupero è da perseguire, per italiano e matematica, anche sul piano dei livelli di apprendimento, diminuendo quelli base (1-2) di almeno il 5-10%, e aumentando quelli avanzati (4-5) di almeno il 3-5%. Sia in italiano che in matematica si cercherà di limitare l'effetto genere (a svantaggio dei maschi in italiano e delle femmine in matematica) e l'effetto origine in entrambe le discipline. Per gli stranieri di prima generazione i livelli di apprendimento insufficienti rilevati dall'Invalsi sono il 66% in Italiano e il 55% in matematica. Per quelli di seconda generazione il 50% in italiano e il 62% in matematica. Per recuperare o perlomeno ridurre questa generale situazione di fragilità si cercherà di intervenire con le misure già poste in essere nel corso del presente anno scolastico: in varie discipline sportelli e interventi strutturati di Peer tutoring rivolti agli studenti del biennio, corsi extrascolastici di potenziamento di tedesco e di inglese, interventi mirati con l'utilizzo dei fondi PNRR per "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" (in particolare percorsi individualizzati di mentoring e tutoring per il recupero e il consolidamento delle competenze di base di ambito linguistico e matematico, codocenze di matematica, corso di italiano per studenti e studentesse con background migratorio).</p>

**Criteria di qualità**

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Nessuna ulteriore osservazione da fare

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>31. Successo formativo</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Una delle vie privilegiate che l'istituto segue per favorire il successo formativo dei propri studenti è relativa alla competenza plurilinguistica, considerata tra quelle prioritarie in un'ottica di cittadinanza, oltre che di ulteriori percorsi formativi. La misura più concreta ed efficace del successo in questo ambito è la diffusione delle certificazioni in L2 e L3 di livello B2 e C1.</p>	<p>Il traguardo che l'istituto si propone è il seguente: almeno 120 studenti e studentesse con certificazione B2 o C1 in tedesco L2 e/o in inglese L3 acquisita nel corso dei tre anni scolastici dal 2024-25 al 2026-27.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p>	<p>Potenziamento delle seguenti azioni: adozione di prove strutturate comuni; definizione di azioni di supporto per alunni con bisogni speciali; promozione di iniziative di potenziamento linguistico (sportelli, corsi di preparazione agli esami per le certificazioni, soggiorni studio linguistici all'estero o in provincia); riflessione collegiale periodica e raccolta dati sugli esiti formativi.</p>

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Il percorso avviato nel 2023-24 con l'obiettivo del contrasto al sottorendimento potrà essere misurato nella sua efficacia al termine del corrente triennio, quando le attuali classi del biennio e le terze si avvicineranno alla conclusione del secondo ciclo. Nelle prove Invalsi di italiano e matematica delle quinte i livelli di apprendimento 1 e 2, considerati insufficienti, dovranno diminuire.	Nelle prove di italiano delle classi quinte i livelli di apprendimento 1 e 2 delle classi quinte dovranno non superare la percentuale del 35%, a partire dal 47,6% attuale (rilevazione Invalsi 2023). Allo stesso modo, i livelli di apprendimento 1 e 2 di matematica dovranno anch'essi scendere al di sotto del 35%, a partire dal 42,1 % del 2023.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p>	<p>Potenziamento delle seguenti azioni: orientamento in entrata; definizione, a livello di curricolo agito, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari (in italiano, matematica e L2), nonché delle competenze trasversali; adozione di prove strutturate comuni; definizione di azioni di supporto per alunni con bisogni speciali; utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.</p>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
La variabilità degli esiti formativi, interna (fra alunni/e della classe) ed esterna (fra classi), è inevitabile entro certi limiti. Allo stato attuale però entrambi gli indicatori sono elevati. Ci si propone di ricondurre le differenze entro una soglia pedagogicamente accettabile, dove a influire sui diversi esiti non siano più fattori esterni di tipo socio-economico, di genere, di origine.	Variabilità interna: il traguardo è già indicato nella priorità precedente (diminuzione livelli di apprendimento 1 e 2). Variabilità esterna: nelle prove Invalsi delle quinte, aumento del punteggio medio delle 5 classi più deboli in italiano (da 181,5 a 190) e matematica (da 185,4 a 195). Diminuzione della deviazione standard fra classi: in italiano da 12,6 a 11 e in matematica da 15,1 a 13.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT	Potenziamento delle seguenti azioni: orientamento in entrata; definizione, a livello di curricolo agito, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari (in italiano, matematica e L2), nonché delle competenze trasversali; adozione di prove strutturate comuni; definizione di azioni di supporto per alunni con bisogni speciali; utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità individuate dal Liceo Pascoli, i relativi traguardi e obiettivi di processo sono stati elaborati sulla base di una riflessione interna che ha caratterizzato tutto l'anno scolastico corrente. Oltre alle ordinarie occasioni che nella scuola sollecitano la discussione (rilevazione Invalsi, Esami di Stato, valutazione interna degli esiti nelle normali attività didattiche e nei progetti), nel corrente anno altre opportunità sono state offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ordine a percorsi come il contrasto alla dispersione implicita ed esplicita, la promozione di una più incisiva cultura di integrazione organica fra ambito umanistico e STEM, la costruzione di ambienti scolastici dove la tecnologia digitale diventa un contesto di apprendimento imprescindibile, le indispensabili iniziative per un diffuso programma di formazione del personale docente. Dall'intenso lavoro di analisi della situazione attuale e delle prospettive future che ne è derivato sono scaturite esigenze di vario genere, alcune delle quali urgenti e prioritarie, anche in considerazione di un contesto generale che rende sempre più difficile mantenere o addirittura migliorare gli standard degli apprendimenti. I docenti del Liceo Pascoli hanno perciò fissato le priorità che sono state indicate nel presente rapporto: recupero delle competenze di base in italiano e matematica, potenziamento delle competenze plurilinguistiche e, contestualmente a questi bisogni, il contrasto a tutti quei fattori che impediscono ai singoli alunni e alunne nonché alle classi di conseguire risultati soddisfacenti. La riduzione della variabilità intra- e interclasse accompagna perciò tutta l'azione del corpo docente, che dovrà perciò rafforzare la propria capacità di lavorare in sinergia, sia a livello interdisciplinare che di dipartimenti disciplinari.